

## Milano Architettura Design Edilizia

Quest'anno a Made una mostra svela i segreti costruttivi di molti padiglioni dei Paesi che saranno protagonisti all'appuntamento internazionale di maggio

# Dietro le quinte dell'Expo

FRANCESCA GUGLIOTTA

Oltre mille pannelli in bambù, 85mila metri di listelli, 270 metri cubi di legno: con questi numeri lo scenografico tetto del padiglione Cina promette di lasciare il pubblico dell'Expo 2015 a bocca aperta. Una copertura che richiama la tradizionale tecnica di costruzione orientale, realizzata con una moltitudine di pezzi di bambù intrecciati e incastrati in modo da creare un gioco tridimensionale.

A raccontare il dietro le quinte di questo padiglione sarà direttamente lo Studio responsabile Link-Arc; e lo farà in occasione del Made Expo, il salone dell'architettura, design ed edilizia, dal 18 al 21 marzo al centro fieristico di Milano-Rho, nell'evento "Building the Expo". «È una mostra in cui sarà possibile scoprire circa trenta dei padiglioni visitabili all'Expo di Milano a partire dal primo maggio», afferma la curatrice Luisa Collina, delegata del Rettore per Expo e grandi eventi del Politecnico di Milano. «Ne abbiamo selezionati alcuni *self-built*, cioè costruiti dalle nazioni, e altri *corporate*, realizzati dalle aziende». Imponenti progetti, che interpretano in modo diverso il tema principale dell'Expo "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", e che hanno in co-

mune l'utilizzo del verde, dei materiali riciclabili e rigenerabili, dell'energia autoprodotta, della facilità di trasporto, montaggio e smontaggio delle strutture, da riutilizzare anche al termine dei sei mesi della manifestazione.

"Building the Expo" non è solo una mostra, è anche una quattro giorni di incontri in cui gli studi mostreranno i padiglioni: gli architetti saranno presenti con il loro team, che hanno collaborato alla riuscita delle idee, formati da ingegneri, interior designer, progettisti dell'illuminazione, paesaggisti, visual designer, operai e molto altro. Da segnalare, nel calendario degli incontri ([www.madeexpo.it/images/bte/programma-BTE.pdf](http://www.madeexpo.it/images/bte/programma-BTE.pdf)), lo studio Michele De Lucchi che giovedì 19 marzo alle 10 introdurrà il padiglione *corporate* Intesa Sanpaolo: «È un padiglione molto compatto», sottolinea Luisa Collina, «composto da un doppio involucro in legno con un efficace sistema di ventilazione; il rivestimento è realizzato a scandole, una tecnica antica, impiegata nella tradizione agricola contadina soprattutto in tetti pendenti».

Venerdì 20 è la volta dello studio Daniel Libeskind, per il padiglione *corporate* Vanke: una foresta virtuale, 200 schermi sui quali scorreranno scene di vita quotidiana cinese; per realizzarlo - racconta un rappresentante dello studio - sono serviti 150 tonnellate di ac-

ciaio strutturale, 4mila piastrelle rosse di facciata, 19 chilometri lineari di toncini per il sostegno delle piastrelle, 500 pali in bambù. All'interno, monitor per i video, 2,5 chilometri di fibra ottica, 2 di cavi audio e 3 di cavi elettrici.

Segue, sempre venerdì, lo Studio Iparch con l'architetto Stefano Pellin, portavoce del Brasile; anche in questo caso, un grande lavoro di team: per la parte architettura e interior lo studio Arthur Casas; per la scenografia, esposizione e multimedia design l'atelier Marko Brajovic; per la struttura, lo studio Mosae. Il Brasile con il tema "Sfamare il mondo con soluzioni", all'Expo vuole mostrare come nutrire il Pianeta tramite la ricerca che ha portato a nuovi modelli di lavoro, flessibili, decentralizzati, in rete.

Ed è proprio un'enorme rete la protagonista di questo padiglione su un'area di oltre 4mila metri quadrati: una rete sospesa dove i visitatori potranno camminare e osservare gli allestimenti di caffè, cacao, riso e frutta, quattro prodotti tipici dell'agricoltura brasiliana. Una rete-maglia che è metafora della connessione e dell'integrazione di tutti i protagonisti della filiera. Un network dove ogni nodo è un attore importante del complesso sistema di coltivazione, distribuzione, esportazione, che ha permesso al Brasile di diventare uno dei principali produttori di cibo al mondo.

**Non solo un'esposizione ma anche quattro giorni di incontri con architetti ingegneri, operai, paesaggisti e designer che lavorano all'impresa**

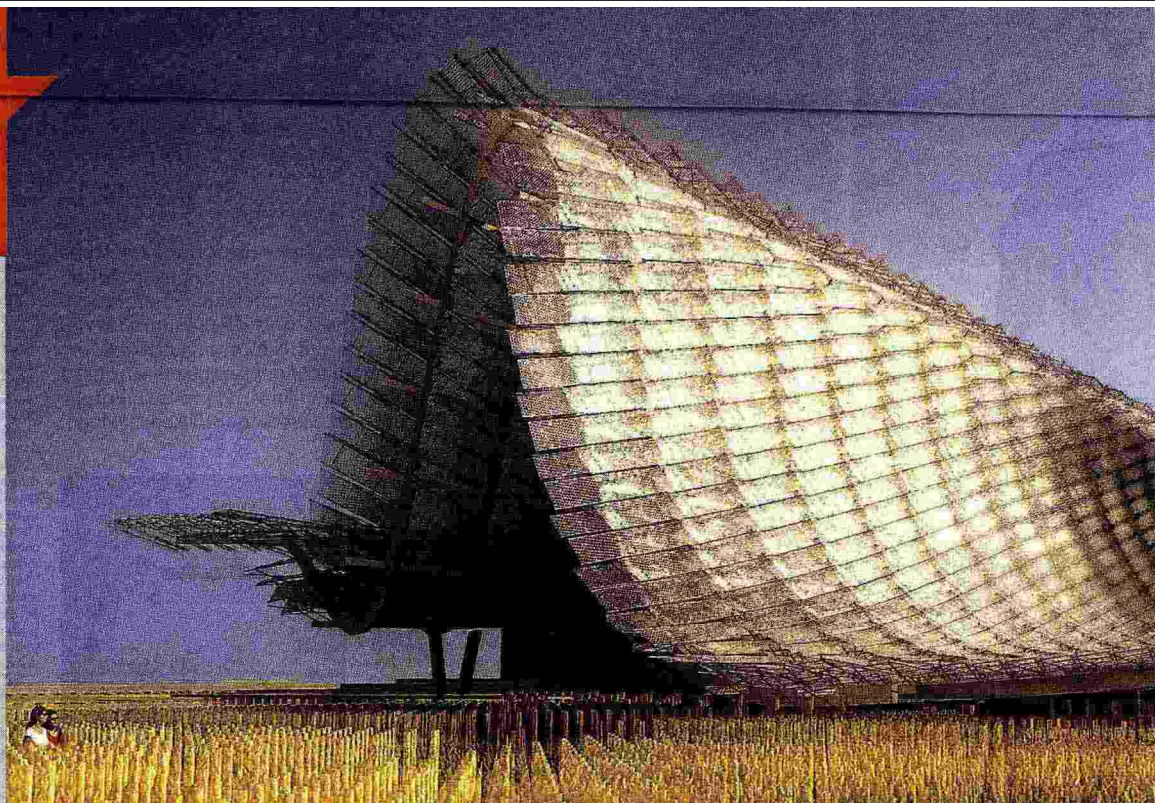


## Esempi emergenti

### Cina

#### SOTTO UN TETTO DI BAMBÙ

"Terra di speranza, cibo per la vita" è il tema del padiglione della Cina. Per la prima volta la grande potenza mondiale è presente a un'esposizione universale con un padiglione *self-built*, e partecipa con una struttura caratterizzata da un'imponente copertura in bambù, flottante, formata da migliaia di listelli diversi fra loro, su un'area di 4.590 metri quadrati. Il team di progettisti, capitanato dallo studio Link-Arc, racconterà l'opera venerdì 20 marzo al Made Expo di Milano-Rho



### Brasile

#### UNA RETE CHE CREA SVILUPPO

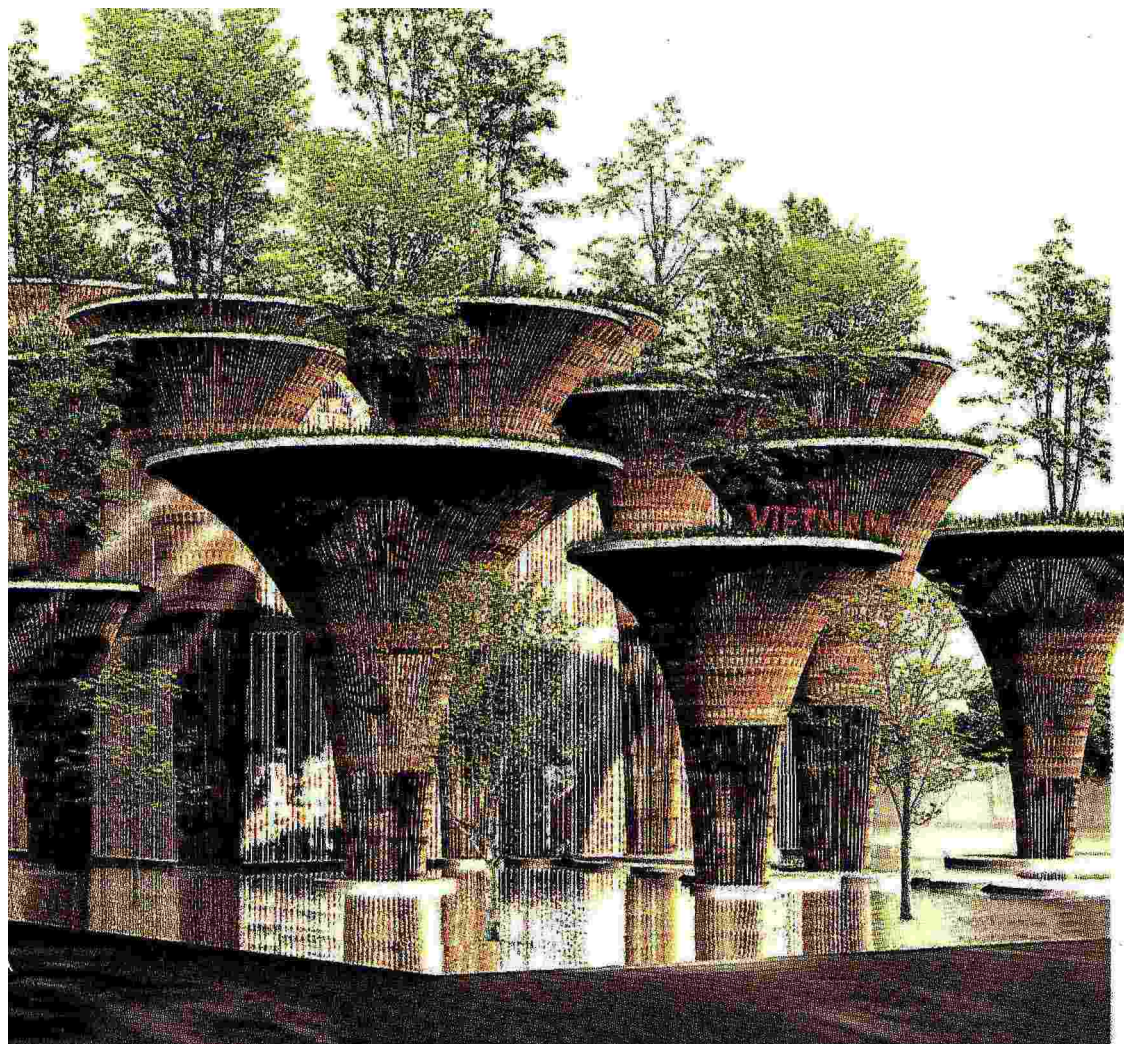
Il Brasile è diventato uno dei più grandi produttori agricoli al mondo grazie a una rete che collega coltivatori, distributori e venditori. Ecco perché lo studio Arthur Casas ha introdotto una vera e propria rete all'interno del padiglione. Una maglia sulla quale i visitatori possono camminare osservando le installazioni dedicate ai prodotti principali del Paese: riso, caffè, cacao e frutta. La struttura è realizzata con elementi prefabbricati metallici e pannelli traforati che lasciano filtrare la luce naturale. A presentarlo, venerdì 20 marzo al Made, il partner italiano Stefano Pellin



## L'EVENTO

Il futuro delle costruzioni è in mostra al Made Expo 2015, il salone dell'architettura, design ed edilizia che dal 18 al 21 marzo attirerà a Milano-Rho progettisti, serramentisti, imprese, rivenditori. Solo l'ultimo giorno le porte apriranno anche al pubblico. Quattro i sotto-saloni: Costruzioni e materiali, Involucro e serramenti, Interni e finiture,

Software tecnologie e servizi. Tra gli eventi principali, "Building the Expo", la mostra che presenta in anteprima i padiglioni dell'Expo2015 e in cui gli studi racconteranno le loro realizzazioni; "Build Smart!" è invece una serie di convegni e laboratori sulle novità delle aziende per rendere gli edifici più confortevoli, sicuri e sostenibili. Info: [www.madeexpo.it](http://www.madeexpo.it)



### Vietnam

#### ACQUA, BENE DA PROTEGGERE

Acqua, simbolo di vita, e loto, fiore dalle numerose proprietà che cresce dal fango: sono i protagonisti del padiglione Vietnam, dello studio Vo Trong Nghia Architects. I due elementi naturali rappresentano la volontà del Paese di proteggere le risorse idriche dall'inquinamento. Grandi pilastri a ombrello in bambù, dai quali spunta la vegetazione, accolgono i visitatori. All'interno, spettacoli e degustazioni di piatti e bevande a base di loto



“Build Smart”, progettare la rinascita delle città

# E anche la bellezza diventa innovazione

ILENIA CARLESIMO

**L**a bellezza salverà le nostre città? Quelle città che hanno ancora edifici abbandonati, zone morte e periferie disorganizzate: grandi ferite, come le chiama l'architetto Mario Cucinella, da sempre attento ai temi della progettazione ambientale e della sostenibi-



lità. «Temi di cui oggi si parla e si conosce molto», commenta Cucinella, «soprattutto perché le direttive dell'Europa sulle emissioni di Co2 sono chiare e l'architettura gioca un ruolo fondamentale in questa sfida, a partire dagli immobili esistenti, quelli con più problemi». Eppure non si tratta solo di kilowatt. «Bisogna cambiare il modo di fare progetti», continua l'architetto, «perché la vera sfida è trasformare la ristrutturazione edilizia in rigenerazione urbana, e la differenza la fanno i cittadini. Bisogna puntare al loro benessere e alla bellezza delle città, utilizzare creatività e senso critico, e rimettere in gioco socialità e dialogo, che sono l'altro lato della medaglia della sostenibilità». L'altro lato accanto a quello della conoscenza, dove tra studi avanzati, prodotti performanti e nuove tecnologie, il bilancio è positivo.

A fare il punto sul settore, e a promuovere l'innovazione tecnologica dell'industria delle costruzioni, è “Build Smart!”, l'evento organizzato da Made Expo, a Milano dal 18 marzo. Un appuntamento che tra convegni, workshop e mostre vuole offrire approfondimenti tecnici, scientifici e normativi su soluzioni, materiali e tecnologie per costruire e ricostruire; per progettare edifici sicuri e sostenibili, ma anche riqualificare quelli esistenti. Non solo teoria però: “Build Smart!” è anche una piattaforma per sperimentare pratiche

innovative. L'evento è infatti organizzato in due aree specializzate su sostenibilità e innovazione, e in ciascuna sono previsti approfondimenti con relatori internazionali e interventi tecnici delle aziende, workshop e momenti interattivi. In particolare nell'area della sostenibilità (padiglione 4), ci sono le *lab station*, a cura di Norbert Lantschner: laboratori in cui le aziende mostrano i materiali sicuri per edifici ad alta qualità energetica ed elevato benessere. Tra queste Alpac, che mostra le soluzioni per un “foro finestra” ad alta efficienza, visto che è da lì che parte il 25% circa delle dispersioni di un'abitazione; e Somfy

**“La vera sfida”, spiega Mario Cucinella, “è trasformare la ristrutturazione edilizia in rigenerazione urbana. E il cittadino fa la differenza”**

con le novità per una casa intelligente, dalla motorizzazione per tapparelle alla nuova interfaccia del sistema domotico senza fili TaHoma. Nella sezione dell'innovazione (padiglione 10) spazio a materiali, metodi costruttivi, geotecnica, nuove tecnologie e software. Previsto anche qui uno spazio interattivo, l'High Tech Lab, dove si sperimentano le tecnologie che stanno cambiando il modo di fare architettura: dalla realtà aumentata, che aiuta nella valutazione del progetto grazie all'esplorazione dinamica, fino alle stampanti 3D, per realizzare oggetti su misura e prototipi di componenti per l'edilizia; fino ai droni, utili per la sorveglianza dei cantieri e la verifica della sicurezza e l'assistenza alle attività di montaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA